



Il successore di Internet Explorer è finalmente arrivato sulla versione preview di Windows 10.

Project Spartan: l'anteprima del nuovo browser di Microsoft

Lo scorso 30 marzo Microsoft ha distribuito una nuova build d'anteprima (la 10049) della prossima versione di Windows. Una delle sue novità principali è un nuovo browser, identificato con il nome in codice Project Spartan, che al momento convive con Internet Explorer nella barra delle applicazioni (anche nella versione finale di Windows 10 entrambi i browser dovrebbero essere disponibili). Spartan sarà il browser predefinito di Windows 10, mentre Internet Explorer rimarrà sostanzialmente immutato rispetto alla versione per Windows 8.1 e sarà incluso soltanto per ragioni di compatibilità. Microsoft ha deciso di abbandonare il vecchio IE e dedicare tutta la sua attenzione a un nuovo progetto, che offre parecchie caratteristiche interessanti.

Innanzitutto, Spartan è una Windows App, cioè l'incarnazione di quelle che una volta erano le App Modern. Questo, però, non è un limite significativo come in passato, perché Windows 10 consente di visualizzare le App non soltanto a tutto schermo, ma anche in finestra. Le differenze più evidenti riguardano il disegno degli elementi di contorno della finestra, ma l'usabilità è equivalente a quella un programma desktop. Con una differenza significativa: nella versione attuale, Spartan non permette di creare di

collegamenti nel file system trascinando i link dalle pagine Web. Non sappiamo se si tratti di un difetto di gioventù (è bene ricordare che anche il browser, come tutto il resto del sistema operativo, è ancora in versione preliminare), o se invece sia una limitazione strutturale.

Sotto il cofano di Spartan c'è un nuovo motore di rendering delle pagine: l'interprete JavaScript, in particolare, ha molto fatto parlare di sé fin dalla prima apparizione, e i risultati dei benchmark sembrano confermare prestazioni di primissimo livello: sicuramente confrontabili con quelle di Chrome, se non addirittura superiori. Meno brillante, invece, è la velocità del codice HTML5, ma tutte le valutazioni quantitative devono essere rimandate alla versione definitiva del browser. Quello che si può

notare fin da oggi è un'impressione di velocità generale e rapidità di risposta che si sposa bene con un'interfaccia utente completamente rivista, molto più semplice e pulita rispetto al passato. Microsoft ha lavorato per sottrazione: ha eliminato tutto il superfluo e lasciato a vista pochissimi elementi. L'impostazione è molto simile a quella di Chrome, con le linguette delle schede lungo la barra del titolo e un'unica riga di controlli; una delle funzioni che avevamo visto nelle prime dimostrazioni, le miniature delle pagine mostrate quando si sorvolano le schede con il puntatore del mouse, non sembra attualmente essere implementata. Sono invece disponibili gli strumenti di annotazione delle pagine Web, certamente la funzione più originale del nuovo browser: con

un clic si richiama una barra di strumenti che consente di ritagliare, evidenziare e annotare le informazioni presenti nella pagina Web corrente.

Gli appunti possono essere salvati in locale o condivisi con OneNote e altre App. L'integrazione con Cortana sembra promettente, ma l'assistente vocale non è ancora disponibile nel nostro Paese e quindi non abbiamo potuto testarla personalmente. Molto interessante, infine, è la funzione Reading View, che isola il contenuto principale di una pagina Web e la mostra in una modalità di lettura pulita ed efficiente: è una soluzione ideale per leggere le pagine più ricche di testo sui tablet e gli altri dispositivi mobile. Spartan, infatti, non è destinato soltanto ai computer: come molti altri elementi di Windows 10, sarà disponibile anche sui tablet e gli smartphone Windows di prossima generazione. **Dario Orlandi**

Microsoft Project Spartan - gratuito

NXPowerLite mette a dieta i file

Achab ha inserito nel suo catalogo NXPowerLite, un interessante software che compatta vari tipi di file (in particolare quelli di Microsoft Office e i Pdf) senza ridurne in modo apprezzabile la qualità visiva o modificarne il formato. In questo modo si risparmia spazio di archiviazione e si possono inviare allegati di posta più leggeri. Sostanzialmente NXPowerLite verifica se il file originale contiene elementi che potrebbero essere ridimensionati senza problemi (si pensi all'immagine ad alta definizione di un logo aziendale inserita senza essere preventivamente scalata nell'intestazione di una lettera) e li elabora di conseguenza: operazione in teoria possibile anche a mano, ma in pratica terribilmente scomoda e lenta. NXPowerLite è offerto in tre versioni: Desktop, for File Servers e for Exchange. La prima, disponibile per Windows e OSX, è rivolta agli utenti finali e permette di gestire in autonomia i file da ottimizzare; la seconda opera in automatico sui file server e sui Nas, mentre la terza è specifica per i server di posta Microsoft Exchange.

NXPowerLite Desktop - Euro 58,56 - **NXPowerLite for File Servers** - Euro 457,50 (fino a 250 GByte di dati gestiti)
NXPowerLite for Exchange - da Euro 39,04 per utente

Prezzi Iva inclusa



Adobe porta Acrobat nel Cloud

La nuova versione di Acrobat sfrutta un nuovo servizio cloud ed è offerta anche in abbonamento mensile o annuale.

Acrobat perde la tradizionale numerazione progressiva (che avrebbe raggiunto quota 12) per guadagnare il suffisso DC, abbreviazione di Document Cloud: un nuovo servizio basato nel cloud che promette di offrire un ciclo completo di controllo, gestione e condivisione dei documenti digitali a prescindere dal dispositivo usato. Assieme ad Acrobat DC, Adobe ha infatti rilasciato nuove App per iOS e Android che permettono di creare, modificare, approvare, firmare e tenere traccia dei documenti Pdf anche quando si usa un dispositivo mobile. Document Cloud viene offerto in abbonamento mensile o annuale, come i software “creativi” di Adobe, e comprende le licenze d’uso sia di Acrobat DC (Standard o Pro, a seconda dell’abbonamento scelto) sia delle App. Il solo Acrobat DC può essere ancora acquistato come pacchetto autonomo, con licenza d’uso perpetua, ma in questo caso si perdono molte delle novità più interessanti di questo aggiornamento, dalla possibilità di creare e modificare Pdf sui dispositivi mobili per

arrivare alle funzioni di firma, invio e tracciamento dei documenti (in passato offerte con il servizio Adobe EchoSign).

L’interfaccia del programma è stata completamente riprogettata con l’obiettivo – raggiunto – di risultare non solo più intuitiva ma anche adatta ai sistemi touch. La release precedente in effetti era piuttosto scomoda da usare in punta di dito, nonostante prevedesse una modalità touch specifica. Le funzioni di editing, che avevano già fatto un notevole passo in avanti nella versione precedente, sono state ulteriormente migliorate. Davvero apprezzabile è la possibilità di intervenire sul testo prodotto dall’Ocr integrato per correggere gli errori di riconoscimento. Notevole è poi la funzione di editing dei documenti acquisiti tramite scanner e con l’immagine originale mantenuta in primo piano: Adobe DC è in grado di ricostruire l’aspetto dei font usati nel documento (comprese le imperfezioni della scansione) per consentire ritocchi al testo pressoché invisibili.

F-Secure Freedom, la Vpn facile

Lanciata lo scorso anno come App per iOS e Android, Freedom di F-Secure ora è disponibile per Windows e presto lo sarà anche per OSX. Freedom è un software che permette di proteggere e anonimizzare le comunicazioni di un dispositivo instaurando un collegamento cifrato diretto – una vera e propria connessione di tipo Vpn (Virtual Private Network) – con uno dei proxy server gestiti da F-Secure e sparsi per il mondo. Il vantaggio è duplice: i dati sono sempre cifrati, il che mette al riparo dalle intercettazioni specie quando ci si collega a una rete aperta come quella di molti hotspot pubblici, e l’indirizzo Ip viene mascherato (dal punto di vista dei siti visitati è quello del proxy di F-Secure e non quello del computer effettivamente utilizzato). Un apprezzabile effetto collaterale di un meccanismo di questo tipo è che spesso permette, scegliendo opportunamente il proxy server al quale ci si collega, di aggirare le restrizioni geografiche imposte da molti siti che forniscono contenuti. Purtroppo Freedom non supporta BitTorrent (o altre applicazioni di condivisione P2P) sui suoi proxy negli Usa e in alcune altre nazioni, nonostante – come ammette la stessa F-Secure, il protocollo BitTorrent sia legale e spesso usato per usi del tutto legittimi.



F-Secure Freedom – Euro 39,90 (1 anno, 1 dispositivo), 49,90 (1 anno, 3 dispositivi), 59,90 (1 anno, 5 dispositivi) Iva inclusa



Cloud Server: l’IaaS secondo 1&1

Il noto provider di Web hosting 1&1 ha rinnovato la sua offerta IaaS (Infrastructure as a service) lanciando Cloud Server, una soluzione totalmente riprogettata

rispetto al precedente Dynamic Cloud Server. La nuova infrastruttura permette di attivare presso i datacenter di 1&1 server perfettamente funzionanti, basati su Windows Server (2008 o 2012) o su Linux (CentOS 6 o 7, Debian 7 oppure Ubuntu 12.04 o 14.04) in meno di un minuto. Gli utenti possono prendere il controllo, in tempo reale, dell’intera infrastruttura hardware e software di cui hanno bisogno per i loro progetti; utilizzando una dashboard intuitiva, possono attivare e gestire i server cloud, i sistemi di storage e le soluzioni di connettività come firewall, load balancer e backup. 1&1 Cloud Server sfrutta le più recenti tecnologie, come i dischi Ssd e lo storage San (Storage Area Network) e presenta caratteristiche tipiche di soluzioni più costose: gestione centralizzata delle regole firewall per tutte le VM, load balancer, backup integrato, Console KVM per l’accesso al server come se fosse fisicamente sul posto di lavoro e un sistema di “ridimensionamento a caldo” che consente di aumentare le risorse senza dover riavviare il server. Template pronti all’uso permettono di installare velocemente sui server virtuali le applicazioni più popolari, come WordPress, Drupal o Magento.

1&1 Cloud Server – a partire da Euro 19,32 al mese Iva inclusa